

LABOGEN – La diagnostica PCR per SARS-CoV-2 PCR nel gatto

1. I tamponi non sterili possono essere utilizzati nella diagnostica PCR?

La PCR (reazione a catena della polimerasi) è una tecnica diagnostica che rileva la presenza del materiale genetico dei microrganismi, cioè il loro DNA o RNA nei pazienti. Poiché la PCR è un metodo genetico, è necessario utilizzare i tamponi sotto forma di cotton fioc senza terreno di trasporto.

2. Se un gatto è SARS-CoV-2 PCR positivo, significa che il gatto è venuto in contatto con una persona è positiva al virus, cioè una persona a cui è stato diagnosticato il COVID-19?

Il test PCR positivo è la prova della presenza del virus nel campione inviato. L'origine del virus non può essere stabilita in questo modo, ovvero il funzionario che ha prelevato il campione garantisce l'origine del campione. Quando si tratta di gatti domestici che non escono di casa, uno o più membri della famiglia sono molto probabilmente infettati da SARS-CoV-2. Quando si tratta di gatti che si muovono liberamente, è impossibile provare l'origine del virus a causa del possibile contatto con più esseri umani o animali.

3. Cosa fare con un gatto che è PCR positivo per prevenire un'ulteriore diffusione del virus?

I gatti positivi alla SARS-CoV-2 devono sottostare alle medesime regole delle persone positive al virus: quarantena domestica e divieto di uscita! È necessario rispettare misure igieniche generali e prevenire il contatto diretto e indiretto con persone che sono SARS-CoV-2 negative. Si consiglia di ripetere il test del gatto positivo SARS-CoV-2 dopo 2 settimane.

4. I gatti positivi alla SARS-CoV-2 rappresentano un rischio per altri gatti o furetti?

Questo non può essere escluso a causa di dati insufficienti ora disponibili. Se un gatto positivo a SARS-CoV-2 vive in casa con altri animali domestici, è necessario prevenire il contatto diretto e indiretto tra di loro. Inoltre, si consiglia di testare gli altri gatti e furetti conviventi. A tutti gli animali domestici dovrebbe essere impedito di uscire.

5. Qual è la percentuale di affidabilità per la diagnostica PCR rispetto a SARS-CoV-2? Vi sono informazioni secondo cui l'affidabilità del test sull'uomo è di circa il 70%.

Il metodo PCR è una procedura diagnostica molto accurata. Il campione è di fondamentale importanza! Nei primi giorni dopo l'infezione nell'uomo il virus è presente in alta concentrazione nella faringe. Successivamente si diffonde nelle vie aeree inferiori. Se siamo ad es. al 12 ° giorno di malattia e preleviamo solo un campione dalla faringe, è possibile che il campione sia negativo per PCR anche se il paziente soffre di COVID-19.

Inoltre, è importante che il tampone sia stato preso nel modo corretto. È di grande importanza che il campione venga prelevato dalla mucosa della parete faringea posteriore superiore! Se ad es. viene prelevato un tampone buccale, è possibile ottenere risultati falsi negativi.

Quando il soggetto è un gatto, l'area da cui prelevare un campione adeguato non è così rigidamente stabilita. Tuttavia, riteniamo che debba essere seguito il protocollo relativo ad altre malattie del tratto respiratorio superiore, pertanto è richiesto un tampone faringeo profondo e, se necessario, un tampone nasale.